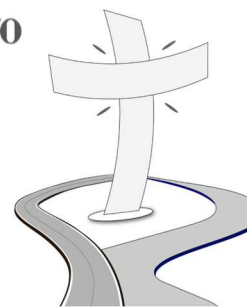


Parrocchia di Lughignano San Martino Vescovo



15 MARZO 2026 – IV D. di QUARESIMO - Anno A
22 MARZO 2026 – V D. di QUARESIMA - Anno A



“Gesù passando vide un uomo cieco”

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 9,1-41)

In quel tempo, Gesù, passando vide un uomo cieco dalla nascita e i suoi discepoli lo interrogarono: «Rabbì, chi ha peccato, lui o i suoi genitori, perché egli nascesse cieco?». Rispose Gesù: «Né lui ha peccato né i suoi genitori, ma è così perché si manifestassero in lui le opere di Dio. Dobbiamo compiere le opere di colui che mi ha mandato finché è giorno; poi viene la notte, quando nessuno può più operare. Finché sono nel mondo, sono la luce del mondo». Detto questo sputò per terra, fece del fango con la saliva, spalmò il fango sugli occhi del cieco e gli disse: «Va' a lavarti nella piscina di Siloe (che significa Inviato)». Quegli andò, si lavò e tornò che ci vedeva.[.....]

Commento al Vangelo

Il protagonista di oggi è l'ultimo della città, un mendicante cieco, uno che non ha nulla, nulla da dare a nessuno. E Gesù si ferma per lui. Perché il primo sguardo di Gesù sull'uomo si posa sempre sulla sua sofferenza; lui non giudica, si avvicina. La gente che pur conosceva il cieco, dopo l'incontro con Gesù non lo riconosce più: È lui; no, non è lui. Che cosa è cambiato? Non certo la sua fisionomia esterna. Quando incontri Gesù diventi un'altra persona. Cambia quello che desideri, acquisti uno sguardo nuovo sulla vita, sulle persone e sul mondo. Vedi più a fondo, più lontano, si aprono gli occhi del cuore. Lo condussero allora dai farisei. Da miracolato a imputato. È successo che per la seconda volta Gesù guarisce di sabato. Di sabato non si può, si trasgredisce il più santo dei precetti. È un problema etico e teologico che la gente non sa risolvere e che delega ai depositari della dottrina, ai farisei. E loro che cosa fanno? Non vedono l'uomo, vedono il caso morale e dottrinale. All'istituzione religiosa non interessa il bene dell'uomo, per loro l'unico criterio di giudizio è l'osservanza della legge. C'è un'infinita tristezza in tutto questo. Per difendere la dottrina negano l'evidenza, per difendere la legge negano la vita. Sanno tutto delle regole e sono analfabeti dell'uomo. Vorrebbero che tornasse cieco per dare loro ragione. Il dramma che si consuma in quella sala, e in tante nostre comunità è questo: il Dio della vita e il Dio della religione si sono separati e non si incontrano più. La dottrina separata dall'esperienza della vita. Ma il cieco è diventato libero, è diventato forte, tiene testa ai sapienti: Voi parlate e parlate, ma intanto io ci vedo. E dice a noi che se una esperienza ti comunica vita, allora è anche buona e benedetta. Perché legge suprema di Dio è che l'uomo viva. Sei nato tutto nei peccati e vuoi insegnare a noi?... Anche i discepoli avevano chiesto: Chi ha peccato? Lui o i suoi genitori? Gesù non ci sta: Né lui ha peccato, né i suoi genitori.

Si allontana subito, immediatamente, da questa visione che rende ciechi; capovolge la vecchia mentalità: il peccato non è l'asse attorno a cui ruotano Dio e il mondo, non è la causa o l'origine del male. Dio lotta con te contro il male, lui è compassione, futuro, mano viva che tocca il cuore e lo apre, amore che fa ripartire la vita, che preferisce la felicità dei suoi figli alla loro obbedienza. Il fariseo ripete: Gloria di Dio è il precetto osservato! E invece no, gloria di Dio è un mendicante che si alza, un uomo che torna felice a vedere. E il suo sguardo luminoso che passa splendendo per un istante dà lode a Dio più di tutti i sabati!

Padre Ermes Ronchi

Preghiera

*Insegnaci a vedere, Signore,
la realtà delle cose e le loro mille
sfumature.*

*La logica della natura e i suoi mille colori.
La bellezza delle persone e le loro mille
sensibilità.*

*La sapienza dei filosofi e le loro mille
intuizioni.*

*La forza dei lavoratori e le mille forme
della loro pazienza.*

*Le potenzialità dei giovani e i loro mille
passi da compiere.*

*La fantasia di chi è innamorato e i suoi
mille modi di esprimerlo.*

*La sofferenza di chi è nel bisogno e le
mille possibilità di aiutarlo.*

Lughinsieme

Cari bambini,
questa Quaresima siete tutti invitati
Sabato 7, 21, 28 Marzo
dalle ore 15.00 alle ore 17.15
Domenica 15 Marzo
dalle ore 9.30, con la partecipazione
alla S. Messa, alle ore 12.00
presso la canonica di Lughignano per
vivere insieme momenti di gioco,
condivisione e creatività!



LITURGIE E INTENZIONI ALLE SS. MESSE

SABATO 14 <i>Lc 18,9-14</i>	ore 18.30	Oribelli Orlando e defs. fam. Oribelli
DOMENICA 15 <i>Gv 9, 1-41</i> IV Quaresima A	ore 9.30	Dotto Federica e defs fam. Dotto
LUNEDÌ 16 <i>Gv 4,43-54</i>	ore 8.00	S. Messa
GIOVEDÌ 19 <i>Giuseppe</i> <i>Mt 1,16.18-21.24a</i>	ore 8.00	S. Messa
SABATO 21 <i>Gv 7,40-53</i>	ore 18.30	Furlan Giuseppe, genitori, fratelli e suoceri – Grigoletto Ines, Gardin Giovanni e Moro Verginia – Pasquali Antonietta, Vittorio, Candelù Amelia
DOMENICA 22 <i>Gv 11,1-45</i> V Quaresima A	ore 9.30	Per la comunità
LUNEDÌ 23 <i>Gv 8,1-11</i>	ore 8.00	S. Messa
GIOVEDÌ 26 <i>Gv 8,51-59</i>	ore 8.00	S. Messa
SABATO 28 <i>Gv 11,45-56</i>	ore 18.30	Pavan Nadia
DOMENICA 29 <i>Mt 26,14-27,66</i> Le Palme A	ore 9.15	Benedizione dell'ulivo (presso atrio Gruppo S. Martino)
	ore 9.30	S. Messa



APPUNTAMENTI E AVVISI COMUNITARI

Ogni venerdì di Quaresima Via Crucis a Lughignano ore 15.00

"L'acqua scorre nella Bibbia"

17 - 24 marzo 2026 Ore 21.00 in Chiesa a Mazzocco

Lectio con la biblista Antonella Anghinoni

- **Mercoledì 18 ore 18.30:** incontro per quanti si occupano della gestione della sala parrocchiale.
- **Sabato 21 e domenica 22:** uscita dei cresimati a Camposanpiero-Padova, sulle orme di S. Antonio.
- **Ore 16.30 a Casale:** incontro di catechesi genitori e bambini di 4° elementare.
- **Venerdì 27 ore 16.30:** pulizie Chiesa (gruppo n. 3)

IN BACHECA troverete:

- La liturgia della Settimana Santa
- Il calendario delle confessioni

PRENOTAZIONE SALA PARROCCHIALE

La modalità di prenotazione è solo "ON LINE" tramite form da compilare sul sito della parrocchia di Lughignano: <https://lughignano.parrocchiecasale.it/prenotazione-locali-parrocchiali/>
Le attività parrocchiali hanno sempre la precedenza sulle altre attività.

Presso l'altare di S. Lucia, cassa della carità (olio di semi e passata di pomodoro).

